SEMI DI LEGALITÀ

LA CHAT CONTINUA

UNO@UNO

LA CHAT CONTINUA

Un fumetto del progetto Semi di Legalita

Autrice
Francesca Romana Falzone

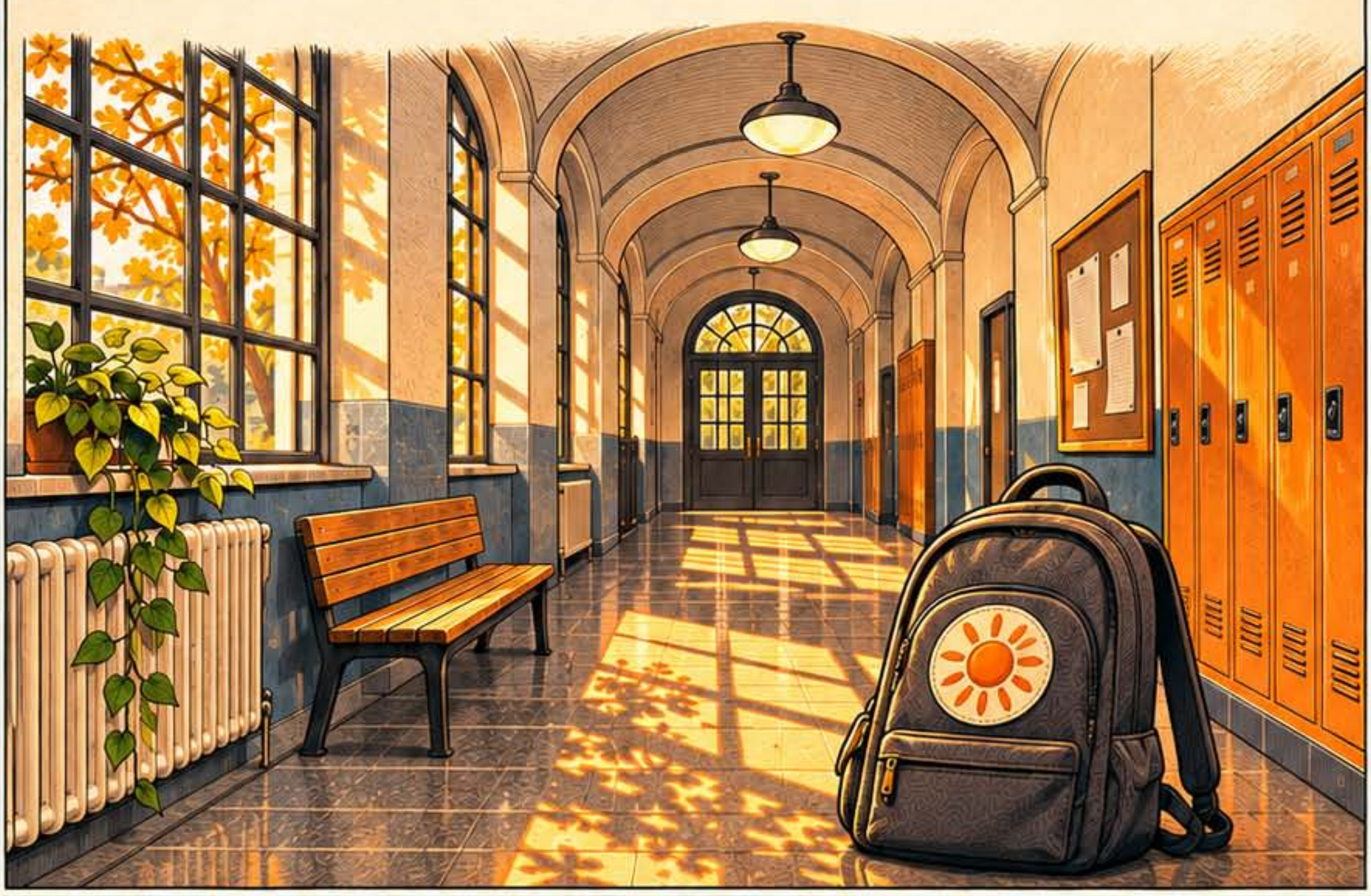
Ideazione e direzione editoriale
Giuseppe Cannavò

Soggetto, sceneggiatura e disegni
Imma Amico

Realizzazione editoriale
UNO@UNO

Elaborato realizzato con l'ausilio dell'intelligenza artificiale (IA).

La storia, i personaggi e la notizia del telegiornale sono di fantasia.



Una ragazza di quattordici anni è morta. Da settimane veniva presa di mira a scuola e online.

Gli investigatori stanno ricostruendo che cosa è successo.

BZZ

CHAT DI CLASSE

Oh, giralo anche qui.

Qualche giorno prima

L'hai fatta tu?

Sì. Ho dovuto rifarla tre volte.

Oh, abbiamo il ricamatore in classe.


Buongiorno, ricamatore.


Oh, era per ridere.
Dai, basta.



CHAT DI CLASSE

CHAT DI CLASSE

Marta

CHAT DELLA SQUADRA

CHAT DELLA SQUADRA

Questo è uno della mia classe.

STORIA PUBBLICA

STORIA PUBBLICA ...

Lo conoscete?

Scusa, sei tu questo?

Dove l’hai preso?

Me l’ha mandato mio cugino.

Ieri ho messo la faccina che ride. Mi dispiace.

Stamattina me l'ha fatto vedere uno alla fermata. Non so neanche chi sia.

Stavo per tornare a casa.

Ti va se andiamo dalla prof insieme?

Sì. Però voglio parlarle in privato.

Partiamo da quello che sai. Dov'è comparsa la prima volta?

Nella chat di classe. Ma in corridoio andava avanti da giorni.

Vediamo dove possiamo fermarla.

Corridoio
↓
Chat di classe
↓
Squadra
↓
Storia pubblica

Le prepotenze tra compagni esistevano già prima degli smartphone. Con chat e social possono raggiungere anche chi non c'era.

Quel giorno stesso

A chi l'avete mandato? Cominciamo da loro.

Lo sticker l'ho fatto io. Cancellatelo, per favore. Se l'avete girato a qualcuno, chiedetegli di fare lo stesso.

Qualche giorno dopo

Mi avevi detto di smettere. Ho continuato. Scusa.

Alla fermata mi ha fermato uno che non avevo mai visto.

Non lo sapevo.

Io sì.

È ricomparso?

No. E in corridoio hanno smesso.

E quella nuova?

Aspetta, te la faccio vedere.

Quella sera

L’ho messa in chat per far ridere gli altri.

Elia mi aveva già detto di smettere.

Ma che bello quel sole. L’ha fatto lui?

Pensavo di farne degli adesivi. Ti va?

Sì. Però quel raggio fallo un po' più lungo.


Vi chiedo scusa. Ho messo in chat la foto di Elia per prenderlo in giro.


Questo sole l’ha disegnato Elia. Ce n’è uno per ciascuno.

Mia madre li ha fatti fare con i miei risparmi.

Alla festa però non vengo. Mia madre non mi dà altri soldini.

Tranquillo, offriamo noi!

Condividiamo la foto?

No, meglio di no. Teniamola per noi.

Avà, dai, condividiamola!

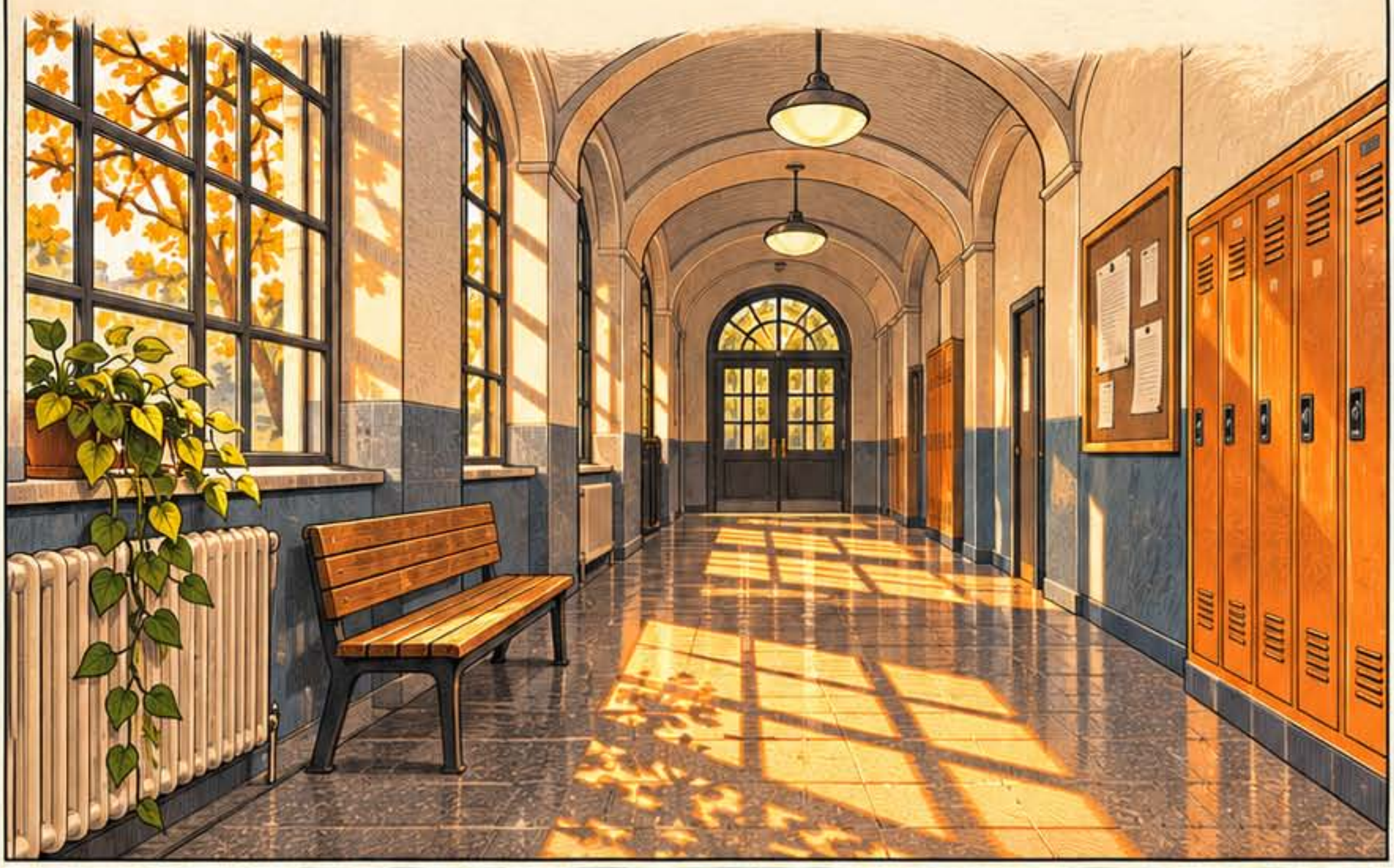
No, grazie. Ci tengo alla gita. E poi chi glielo dice a mia madre?

Da dove nasce il bullismo?

Il bullismo nasce quando qualcuno prende di mira una persona più volte e quella persona fa fatica a difendersi.

A volte chi attacca cerca le risate o l'approvazione del gruppo. Una passione, come il ricamo di Elia, può diventare un pretesto. La responsabilità è di chi aggredisce.

Nel corridoio vedono in pochi. In chat, una foto può passare da un gruppo all'altro e arrivare anche a sconosciuti.



Come si può fermare?

- Se succede a te, parlane con un adulto di fiducia. Puoi chiedere a un amico di accompagnarti, come fa Elia.

- Se lo vedi, evita di inoltrare o reagire per ridere. Scrivi in privato a chi è preso di mira e chiedi aiuto a un adulto.

- Se hai partecipato, fermati. Chiedi di cancellare ciò che hai fatto girare e scusati senza cercare giustificazioni.

